



diario economico

della Regione Campania

lunedì 25 maggio 2009

Mezzogiorno Economia si occupa dello stato di spesa dei fondi di Agenda 2000. Sull'argomento pubblica anche un commento di Luca Bianchi. Sul Mattino e Repubblica le parole del Papa in difesa dei lavoratori della Fiat. Il Mattino dedica ampio spazio al turismo occupandosi della costiera sorrentina e dell'isola di Capri.

Mezzogiorno Economia

"Fondi europei, bisogna spendere ancora 2 miliardi e mezzo", senza firma (pagg. 2 – 3)

Sulla spesa dei fondi europei di Agenda 2000 siamo giunti ormai in dirittura d'arrivo. Entro il 30 giugno prossimo le regioni dell'Obiettivo 1 dovranno spendere, pena il disimpegno, tutte le risorse non ancora utilizzate. La Ragioneria dello Stato ha presentato recentemente un dossier, aggiornato a febbraio di quest'anno, con lo stato della spesa ripartito per regione. Mezzogiorno Economia propone una attenta disanima della situazione:

- Campania: **"D'Antonio: già siamo ben oltre il 90 per cento"** di *Angelo Agrippa* a pag. 2;
- Calabria: **"Maiolo: a oggi nessun rischio di disimpegno"** di *Concetta Schiariti* a pag. 2;
- Basilicata: **"De Filippo: andremo in overbooking"** di *Vito Fatiguso* alle pagg. 2 – 3;
- Sicilia: **"Bonanno: serve un'accelerazione su alcune misure"** di *Angelo Meli* a pag. 3;
- Puglia: **"Pelillo: vedrete, sarà un grande successo"** di *Vito Fatiguso* a pag. 3.

Mezzogiorno Economia

"Il nuovo piano è già in ritardo" di Luca Bianchi (pag. 1)

L'ultimo monitoraggio sullo stato della spesa di Agenda 2000 mostra che quasi tutte le regioni dell'Obiettivo 1 rispetteranno gli obiettivi fissati dall'Unione europea. **Bianchi**, però, afferma che non c'è da rallegrarsi per questo risultato. Nonostante le ingenti risorse impegnate "non si sono attivati processi di convergenza non solo nella crescita economica ma neanche nella offerta di servizi per le imprese e le famiglie". Il punto cruciale è stata la qualità degli interventi. Tutti gli economisti concordano nel giudicare negativamente la frammentazione della spesa e l'incapacità di coordinamento tra i diversi livelli decisionali. "Siamo al paradosso – scrive **Bianchi** – in cui tutti siamo d'accordo sulla diagnosi, ma nessuno sa bene cosa fare per dare una svolta". E l'errore più grave sarebbe replicare anche con i fondi 2007 – 2013 le stesse modalità fallimentari di intervento.

Il Mattino**“Disoccupati, servono interventi urgenti” di Fabio Scandone (pag. 5)**

In occasione del 65esimo anniversario del bombardamento di Montecassino, **Papa Benedetto XVI**, si è rivolto al governo, imprese e sindacati lanciando un appello, proprio dalla città di Cassino dove risiede uno Stabilimento Fiat, rispetto al nodo disoccupazione. Il Pontefice definisce “una ferita la disoccupazione” e chiede esplicitamente “nuovi posti di lavoro a salvaguardia delle famiglie”, quindi “solidarietà e gesti concreti”. A Cassino l’insediamento Fiat appare meno a rischio che a Pomigliano e Termini Imerese, ragione di più per i tanti addetti presenti in piazza per sottolineare con applausi i richiami del Papa all’impegno. Soprattutto quando afferma la sua “solidarietà per quanti vivono una precarietà preoccupante, per i lavoratori in cassa integrazione o addirittura licenziati”. Fino a sollecitare “valide soluzioni alla crisi occupazionali”.

Sull’argomento segnaliamo un trafiletto a pag. 3 dal titolo: **“Il lavoro a Pomigliano: settimana di due giorni”**.

Anche **Repubblica – nazionale** riferisce le parole del Papa in un articolo di *Luisa Giron* a pag. 4 dal titolo: **“Disoccupati, appello del Papa a imprese e Stato”**.

Il Mattino**“Costiera, contro la crisi spiaggia ai prezzi 2008” di Massimiliano D’Esposito (pag. 28)**

Per ridurre gli effetti della crisi economia, i gestori degli stabilimenti balneari della Costiera hanno confermato per quest’anno le tariffe della stagione precedente. Ai residenti vengono praticati sconti che si aggirano intorno al 30%. Le tariffe subiscono lievi ritocchi nel corso del fine settimana di luglio ed agosto. L’articolo elenca i vari lidi con le relative tariffe.

Sul tema del turismo in Campania il **Mattino** pubblica altri due articoli:

- **“Il nodo di Pozzano strangola la costiera”** di *Catia Di Nardo* a pag. 28;
- **“Sport, arte, mondanità Capri brilla di ospiti”** di *Anna Maria Boniello* a pag. 29.

Roma**“Napoli, sono pronto a collaborare” di Luca Clemente (pag. 25)**

Nel corso del comizio tenutosi ieri nella popolosa e popolare piazza Nazionale a Napoli, il sindaco di Roma **Alemanno**, ha invitato i partenopei a condividere il suo obiettivo di vedere la capitale della nostra regione unita a quella d’Italia, nella ripresa economica e sociale del Mezzogiorno. Il sindaco della capitale ha sostenuto che, nel giro di 12 mesi a Roma “siamo già riusciti a stabilizzare 1300 Isu” e che “qui c’è bisogno di lavoro come in nessun altro posto”, entusiasmando i presenti.

Anche il **Mattino** si occupa della visita del sindaco di Roma a Napoli con un articolo di *Gerardo Ausiello* a pag. 25 dal titolo: **“Alemanno lancia Cesaro: svolta possibile”**.

Mezzogiorno Economia

"Sud insegue Nord. Ma il divario resta" di Michelangelo Borrillo (pag. 5)

Secondo l'indice di divario territoriale (risultato di una media di indicatori macroeconomici, socio-giuridici e finanziari), costruito dal Servizio "Research & Intelligence" del Monte dei Paschi di Siena, il gap tra Sud e Centro-Nord resta ampio, pur se tra il 2000 ed il 2007 alcune aree meridionali sono state più virtuose delle altre. In particolare la Puglia che si conferma la "locomotiva del Mezzogiorno" è la regione del Sud che nel periodo preso in esame ha fatto registrare un consistente miglioramento delle condizioni socioeconomiche. Secondo lo studio "il processo di convergenza reale delle regioni del Mezzogiorno verso la media italiana rischia di non completarsi a causa di un contesto socio giuridico che limita le potenzialità di sviluppo del Mezzogiorno e che rischia di vanificare i progressi ed i segnali molto incoraggianti giunti da alcune regioni meridionali".

Mezzogiorno Economia pubblica due commenti al libro scritto dal direttore del Corriere del Mezzogiorno **Marco Demarco**. Il libro intitolato "Bassa Italia" pone una serie di domande sulla questione meridionale: se sia più giusto un populismo senza riforme o un riformismo senza popolo, di che pasta sono i meridionali, perché non hanno reagito "al più osceno degli assedi" come quello dei rifiuti?

Nel primo commento dal titolo "**Giusto criticare uno spirito elitario**", **Sergio Locorotolo** (Docente di diritto commerciale all'Università di Foggia) mette in evidenza il punto centrale del libro, ovvero l'atteggiamento di una certa sinistra, meridionale e non, verso il Mezzogiorno. Una sorta di spirito elitario, snobistico, autoreferenziale, quasi di disprezzo verso alcune espressioni tipiche del sentimento popolare.

Nell'articolo "**Così si liquida la questione**", **Riccardo Realfonzo** (Docente di Economia e Assessore al Bilancio del Comune di Napoli) nel sottolineare il coraggio delle tesi di **Demarco**, intravede però la possibilità che il problema del Mezzogiorno possa restare compresso in un'astratta visione intellettualistica nella quale il contesto dei rapporti di forza economico-sociali non conta più, divenendo quasi un elemento secondario dello scenario.

Mezzogiorno Economia

"Confindustria, tre "moschettieri" dal Sud" di Michelangelo Borrillo (pag. 3)

Coadiuveranno **Cristiana Coppola**, vice presidente di Confindustria con delega al Mezzogiorno, nella Giunta di Confindustria. Sono **Alessandro Laterza**, **Gianni Lettieri** (che già ne faceva parte ma è stato riconfermato) ed **Antonello Montante**, e rappresenteranno il Mezzogiorno nel biennio 2009 – 2011. Lavoreranno quindi in team, anche se ovviamente ognuno di loro si occuperà in particolare e di preferenza di aree ed argomenti specifici. **Montante** ad esempio si occuperà di sicurezza e legalità. **Lettieri** porterà avanti "le istanze del Mezzogiorno". A **Laterza** invece il compito e l'attenzione alla questione "Federalismo fiscale".